

VALUTAZIONE DEL RISCHIO E PROTEZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN CONTESTI AMBIENTALI IN CAMBIAMENTO

Disastri e catastrofi naturali mettono a rischio la conservazione dei beni del patrimonio culturale e i valori storici, artistici e culturali, che vi sono associati ed anche la sicurezza dei visitatori, degli operatori e delle comunità. Inoltre, sono indiscutibili le conseguenze negative sulla qualità della vita e sulle economie locali a causa della perdita di entrate provenienti dal turismo, inteso anche come fonte di supporto economico alle popolazioni locali che dipendono da esso.

Il progetto ProteCHt2save contribuisce al rafforzamento delle capacità del settore pubblico e privato di mitigare l'impatto del cambiamento climatico e delle calamità naturali sulle città e sui siti del patrimonio culturale, le sue strutture e i suoi manufatti. Il progetto si focalizza sui temi legati: all'individuazione e sviluppo di soluzioni fattibili (e su misura) per la resilienza delle città e degli edifici in caso di inondazioni e piogge eccezionali; alle isole di calore urbano; al supporto alle autorità locali e regionali per la preparazione di misure; piani e azioni orientate a limitare i danni potenziali delle conseguenze di tale cambiamento (evacuazioni in caso di emergenze).



TAKING
COOPERATION
FORWARD

CHI SIAMO

I partner di sette paesi dell'Europa Centrale uniscono le loro forze per migliorare la gestione ambientale nelle aree urbane.

Italia

- Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima
- Comune di Ferrara

Austria

- Università per la Formazione Continua di Krems, Università del Danubio di Krems

Croazia

- Comune di Kastela

Polonia

- Dipartimento di gestione delle emergenze della Regione Bielsko Biala
- Agenzia di Sviluppo della Regione Bielsko Biala

Repubblica Ceca

- Istituto di Meccanica Teorica e Applicata dell'Accademia delle Scienze Ceca, Praga
- Distretto Municipale di Praga - Troja

Slovenia

- Comune di Kočevje

Ungheria

- Governo della Contea di Baranya, Pecs

I NUMERI DI PROTECHT2SAVE

3 anni

DA GENNAIO 2017
A GIUGNO 2020

10

PARTNER

7 paesi

CON 7 PROGETTI PILOTA

1.787.110€

DI FINANZIAMENTI

178.835€

BUDGET A FAVORE DEL
COMUNE DI FERRARA

132.278

ABITANTI DEL COMUNE
DI FERRARA

9 m

S.L.M. ALTITUDINE

404,35 km²

DI SUPERFICIE

668 ha

DI VERDE PUBBLICO

169 km

DI PISTE CICLABILI

34,8°C

TEMPERATURA MASSIMA 2016

-3°C

TEMPERATURA MINIMA 2016

15,4 mm

PRECIPITAZIONE INTENSA
DI BREVE DURATA 2016 (15 MIN)

24 mm

PRECIPITAZIONE INTENSA DI
BREVE DURATA 2016 (30 MIN)

I NOSTRI FINANZIATORI

Il Progetto è finanziato dal Programma Interreg CENTRAL EUROPE che incoraggia la cooperazione per far fronte alle sfide comuni dell'Europa Centrale. Con 1,78 milioni di euro di finanziamento da parte del Fondo Europeo Regionale per lo Sviluppo, il programma supporta le istituzioni che lavorano di concerto e con modalità transnazionali per lo sviluppo di città e regioni dell'Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Polonia e Slovenia.

SCOPRI DI PIÙ SUL PROGETTO PROTECHT2SAVE

www.interreg-central.eu/protecht2save

Contatti

ProteCHt2Save

Comune di Ferrara

Settore Pianificazione Territoriale

Ufficio Progettazione Europea

Piazza del Municipio 21, Ferrara

+39 0532 419316/419323/419322

a.piganti@comune.fe.it

www.facebook.com/protecht2save

www.linkedin.com/in/protecht2save

@protecht2save

Interreg
CENTRAL EUROPE



ProteCHt2save

PROTECHT2SAVE

Risk assessment and sustainable
protection of cultural heritage
in changing environment





RISULTATI

ProteCHt2save potrà offrire soluzioni ICT (archivi condivisi in rete e mappe) e strumenti (supporti decisionali, manuali di buone pratiche e procedure di soccorso transnazionali) per la gestione del rischio e la protezione del patrimonio culturale.

Azioni pilota andranno a testare l'approccio e gli strumenti nelle aree a rischio e in quelle con patrimoni particolarmente vulnerabili al fine di migliorare gli attuali piani e le politiche locali di management del rischio in caso di calamità per accompagnare un processo di definizione di una strategia forte e strutturata per l'adattamento ai cambiamenti climatici e attuare politiche di mitigazione.

L'impatto di maggior portata sarà sicuramente il contributo alle politiche di adattamento delle Amministrazioni locali che si trovino a promuovere piani e strategie migliori per la protezione del patrimonio culturale. Attraverso il raggiungimento degli obiettivi pianificati, dal progetto ProteCHt2save ci si aspetta di definire proattivamente i bisogni e le richieste degli stakeholders locali e dei responsabili delle migrazioni per calamità naturali e della salvaguardia dei beni del patrimonio culturale e di favorire il coinvolgimento attivo delle comunità locali e dei cittadini nel processo decisionale.



Le autorità locali sono attori chiave per l'attuazione delle misure di adattamento e per rafforzare la resilienza complessiva dei loro territori. Il Profilo climatico locale è lo strumento conoscitivo per la redazione del Piano di adattamento che fornisce una conoscenza del territorio dal punto di vista delle sue vulnerabilità legate al cambiamento climatico presente e futuro, ed evidenzia i rischi e le opportunità di resilienza.

A tal fine è importante un'indagine sulle principali buone pratiche per ottenere soluzioni concrete e tecnologie, già ampiamente applicate, in grado di migliorare la capacità di adattamento. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale ferrarese è di promuovere una azione efficace per adottare strategie e piani di adattamento locali, rafforzare le conoscenze disponibili, colmando le lacune e rendendo accessibili le informazioni raccolte.

Come gestire l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici estremi?

Come affrontare le piogge violente e governare l'acqua piovana per prevenire allagamenti ed evitare che congestioni le reti fognarie e i depuratori?

Più in generale, come garantire che la pianificazione urbanistica tenga conto degli aspetti legati alla gestione sostenibile dell'acqua?



Il cambiamento climatico esercita una pressione sulle nostre infrastrutture "pesanti", vale a dire le strade, le case e i sistemi fognari, ma anche su quelle "leggere" quali il sistema sanitario. Ciò risulta molto evidente soprattutto quando si verificano le ondate di calore, un altro problema per le aree urbane. Nelle città infatti si creano "isole di calore" la cui intensità è in prevedibile aumento nei prossimi anni, in conseguenza del costante aumento della popolazione urbana. L'effetto dell'isola di calore è collegato direttamente al riscaldamento globale, in base al quale ci si aspetta che l'aumento della temperatura media avrà un effetto consistente e immediato sulle condizioni di vita negli ambiti urbani, peggiorando in particolare le condizioni delle fasce più deboli della popolazione. Su questa problematica e sul fenomeno delle piogge violente si sta concentrando l'attenzione dei pianificatori urbani al fine di migliorare la vivibilità delle città.

Si rende sempre più necessario definire misure di mitigazione e di gestione di questi fenomeni in aumento.



Ferrara ha registrato negli ultimi anni un aumento anomalo delle temperature, insieme alla città di Modena. La classifica del global warming colloca l'area estense nella top ten nazionale al settimo posto dopo altre aree del centro-nord, e in 105esima posizione tra i 558 territori nei quali è stata divisa l'Europa per ragioni di uniformità delle serie storiche delle misurazioni.

Gli eventi eccezionalmente critici avvenuti nel corso degli ultimi anni ci hanno portato ad identificare come area progetto il sistema delle piazze centrali, oltre naturalmente a sviluppare soluzioni per tutto il centro storico dentro Mura, in cui sperimentare nuove soluzioni per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici su luoghi del patrimonio culturale:

- A | Cattedrale, Piazza Trento Trieste
- B | Piazza Municipale
- C | Castello Estense
- D | Viale Cavour
- E | Corso Isonzo
- F | Ex Mof, Darsena
- G | Via Rampari di San Paolo
- H | MEIS, Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah



AZIONI

Il Comune di Ferrara contribuirà al progetto con le seguenti azioni:

- Un Report comprensivo di un inventario degli strumenti esistenti per la gestione dei rischi
- La valutazione dei rischi del patrimonio culturale nell'Europa centrale per quanto riguarda l'evenienza di eventi estremi
- L'identificazione delle criticità/sfide nei differenti paesi con riferimento alla vulnerabilità del Patrimonio Culturale
- La definizione di un concetto transnazionale di vulnerabilità del patrimonio culturale in considerazione dell'ambiente in situazione di cambiamento
- La stesura di un manuale sulle buone e cattive pratiche nella gestione dei rischi sul Patrimonio Culturale parte integrante del manuale completo composto dai contributi dei partner di progetto
- Un report sull'analisi dei piani esistenti sulla gestione delle emergenze relativamente al Patrimonio Culturale
- La stesura di un manuale su appropriate strategie di salvaguardia della città e dei beni culturali
- Le strategie preparatorie finalizzate alla tutela del centro storico in Italia
- Un report di valutazione per il monitoraggio dell'azione pilota simulazione di un intervento di recupero e ripristino della "normalità" per la tutela del centro storico di Ferrara in caso di piogge estreme.

